

Kick-off meeting del Progetto GenREm – PRIN 2022 – P2022XYHPTC – CUP H53D23002940006

DEFINING CHRONIC EMERGENCIES IN INTERNATIONAL LAW

DEFINIRE IL CONCETTO DI EMERGENZA CRONICA NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Sala Partesotti, Plesso E, Campus Economico San Giobbe - Cannaregio 810, Venezia
Venerdì 2 febbraio 2024, ore 14.00

14.00-14.15 **Saluti e introduzione**

Sara De Vido

Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia,
PI progetto GenREm

Deborah Russo

Dipartimento di Scienze giuridiche, Università degli Studi
di Firenze

Enzamaria Tramontana

Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di
Palermo

14.15-15.15 **Presentazione delle linee di ricerca e
obiettivi del progetto**

Intervengono:

Patricio Barbirotto

Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia

Francesca Tammone

Dipartimento di Scienze giuridiche, Università degli Studi
di Firenze

15.15-15.45 **Dibattito sulla prima fase della ricerca**

Partecipano:

Monica Parodi

Laura Lorello

Martina Sardo

Arianna Vettorel

15.45-16.00 Pausa caffè

16.00-16.30 **Stimoli alla ricerca**

Domenico Bovienzo e Chiara Calderaro

Università Ca' Foscari Venezia (RECEIPT - RE mote Climate
Effects and their Impact on European sustainability, Policy
and Trade)

16.30-18.30 **Avanzamento ricerca**

Coordinano:

Sara De Vido

Deborah Russo

Enzamaria Tramontana

Per maggiori informazioni:

dott. Patricio Barbirotto patricio.barbirotto@unive.it

Studio condotto nell'ambito del Progetto GenREm - **Gendering international legal response to chronic emergencies** finanziato dall'Unione Europea – Next-GenerationEU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.1 Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - CUP N. H53D23002940006 - Codice Progetto 2022XYHPTC. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili per essi.